



COMUNE DI TAVAGNASCO

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO:

ADESIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DOPO L'ART. 15 DEL D.L. N° 135/2009 - GESTIONE PUBBLICA DELL'ACQUA.

L'anno **duemiladieci** addì **uno** del mese di **luglio** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FRANCHINO Giovanni - Sindaco	Sì
2. FRANCHINO Lina - Consigliere	Sì
3. VASSAROTTI Vilma Letizia - Consigliere	Sì
4. TORNO Paolo - Consigliere	Sì
5. FRANCHINO Iria - Consigliere	Sì
6. MORELLO Christian - Consigliere	Sì
7. VOLPE Erica - Consigliere	Sì
8. GIRODO Serena - Consigliere	Sì
9. SALARIS Costantino - Consigliere	Sì
10. VACCHIERO SALET Giovanni Battista - Consigliere	No
11. FRANCHINO Sergio - Consigliere	Sì
12. CIPRIANO MONETTA Aldo - Consigliere	Sì
13. GIOVANETTO Riccardo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr. Giovanni LOMBARDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **FRANCHINO Giovanni** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: “ ADESIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE PER LA RIPUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DOPO L’ART. 15 DEL D.L N° 135/2009 – GESTIONE PUBBLICA DELL’ACQUA”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L’acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L’acqua costituisce, pertanto un bene comune dell’umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- Il diritto all’acqua è un diritto inalienabile: l’acqua deve essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l’accesso all’acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- L’accesso all’acqua, già alla luce dell’attuale nuovo quadro legislativo e sempre più in prospettiva se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l’ambiente, rappresenta una causa scatenante di tensione e conflitti all’interno della comunità locale, nazionale e internazionale.

Considerato che:

- l’art. 15 del D.L. N°135/2009 prevede tra l’altro che” *«[...] Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria: [...] a società a partecipazione mista pubblica e privata, a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a), le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione **non inferiore al 40 per cento.**»*
- In deroga a tale principio generale, l’art. 15 prevede “... per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l’affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall’ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall’ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta “in house” e, comunque, nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell’attività svolta dalla stessa con l’ente o gli enti pubblici che la controllano”
- La scelta del legislatore di far gestire servizi pubblici come il servizio idrico, a società partecipate da privati nella misura minima del 40%, non può non destare preoccupazione nelle Amministrazioni Comunali ed in particolare dei piccoli Comuni che vedrebbero privatizzato un servizio così importante e delicato.
- Per tutelare il diritto a mantenere “pubblico” questo servizio è stata presentata una **proposta di legge** d’iniziativa popolare “ *Principi per tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico*”

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

Ritenuto poter condividere e far propri i principi ispiratori della suddetta proposta di legge,

Dopo opportuna discussione,

Dato atto che sul presente provvedimento non occorre acquisire il parere dei Responsabili di Servizio di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Con votazione unanime e favorevole

DELIBERA

- 1. Di impegnarsi a costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:**
 - a) riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il diritto umano dell'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;**
 - b) confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;**
 - c) riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privato di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini. (la cui gestione quindi andrebbe attuata attraverso agli Art. 31 e 114 del D.Lgs n°267/2000;)**

- 2. Di impegnarsi a promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica, attraverso:**
 - a) Informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;**
 - b) Proseguire nel contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture sportive e ricreative e dalle mense scolastiche;**
 - c) Promozione di campagne di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, e la riduzione dei consumi in eccesso, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso e mantenendo funzionante l'attuale distributore di acqua comunale purificata;**
 - d) Informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza;**

- 3. Aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale “ *Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato*” recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;**

- 4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati e alla stessa ATO proporre**

adeguate campagne informative, sul corretto uso sulla riduzione degli eccessi di consumo. Inoltre garantire una qualità minima di litri per persona al giorno gratuiti, per sottolineare come l'acqua rappresenti un bene pubblico, necessario e fondamentale per la vita.

- 5. Di proporre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata, per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale,**
- 6. Di trasmettere il seguente atto al rappresentante di Zona dell'A.T.O 3 della Provincia di Torino e a tutti i Sindaci del suo ambito.**

Successivamente , con voti unanimi e favorevoli, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del TUEL.

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
F.to : FRANCHINO Giovanni

Il Segretario Comunale
F.to : Dr.Giovanni LOMBARDI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 05-lug-2010 al 20-lug-2010 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Tavagnasco , lì 01/07/2010

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to: EMANUEL Valeria

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Tavagnasco , lì 01/07/2010

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 01-lug-2010

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
Dr.Giovanni LOMBARDI